

# Rapporto di attività 2025

Unitas Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana

The logo for Unitas, featuring the word "Unitas" in a white, stylized font with a small heart above the letter 'i', set against a yellow rounded square background.

**2025:** l'anno in cui, insieme, abbiamo trasformato collaborazione, inclusione e competenza in fondamenta solide per il futuro della nostra Associazione.

# Sommario

- 02** Rapporto del Presidente
- 04** Rapporto del Direttore
- 06** Casa Tarcisio
- 07** Casa Andreina
- 08** Servizio di Consulenza
- 11** Biblioteca
- 12** Segretariato
- 13** Comunicazione; raccolta fondi
- 16** Volontariato
- 17** Gruppo Santa Lucia
- 17** Assemblea e soci, personale
- 18** Finanze, bilancio, conto economico
- 20** Organi e delegazioni; contatti

## Rapporto del Presidente

Il Comitato, nel fissare gli obiettivi associativi per il 2025, aveva indicato quattro ambiti prioritari di lavoro e di miglioramento, in linea con quanto già fatto l'anno precedente. Innanzitutto, si trattava di continuare nel rafforzamento della propria governance e nella riduzione del deficit strutturale evidenziatosi negli scorsi anni. Particolare attenzione era poi da prestare alla crescita professionale del nostro personale, tale da permettere di migliorare ulteriormente le prestazioni verso i nostri utenti e i nostri soci. Per quanto riguarda il primo punto, a livello di risorse, si è completata la struttura apicale, sia per quanto riguarda il Comitato, grazie all'elezione da parte dell'Assemblea di Cinzia Marisa, sia per quanto attiene la Direzione, con l'entrata a regime di Cristina Minotti, Responsabile Operativa, nominata nell'autunno 2024, che ha permesso una ancor migliore ripartizione di competenze e responsabilità. Il completamento della struttura organizzativa ha permesso di potersi concentrare con successo sull'efficienza della conduzione e sull'ulteriore miglioramento del Sistema di Controllo Interno. Questo è stato possibile grazie all'effettuazione, nel corso della seconda parte dell'anno, di un'approfondita analisi

dei rischi aziendali, svolta con il coinvolgimento diretto dei nostri quadri. Questo approccio "bottom up" ha permesso di rielaborare e ponderare la carta dei rischi aziendali, di definire le priorità nell'opera continua di contenimento di queste minacce e una migliore descrizione dei nostri processi aziendali. Questi ultimi andranno ora portati a conoscenza di tutto il personale e, soprattutto, seguiti scrupolosamente, così da ricercare ulteriormente l'efficienza nel nostro lavoro. Dopo essersi dedicati ai processi prettamente finanziari, andrà ora valutato quali ulteriori processi introdurre entro fine 2027, in un'ottica di miglioramento continuo. Nel 2025 si sono poste con successo solide fondamenta, su cui andrà ora realizzata una organizzazione agile, attenta e proattiva, come indicato nel motto per il 2026, "l'anno del consolidamento".

Per passare all'aspetto finanziario, lo scorso anno si è dato avvio alle prime misure di ottimizzazione finanziaria, che dovranno condurre all'ambizioso obiettivo di raggiungere entro fine 2027 l'agognato pareggio di bilancio. Il tempo a disposizione è limitato ma siamo fiduciosi di poterci pervenire grazie a quanto fatto con successo negli ultimi dodici mesi. Spicca qui, in particolare, l'introduzione di una chiara pianificazione delle liquidità e delle priorità di investimento, che permettono ora alla Direzione di fissare obiettivi e sviluppare progetti in linea con le disponibilità finanziarie. Grande attenzione è stata riposta pure a una migliore remunerazione delle nostre prestazioni (e qui va rilevato l'eccellente lavoro fatto dalla Direzione relativamente alla distribuzione delle eccedenze a livello di mandati federali) così come all'aumento delle entrate straordinarie (lasciti, donazioni, risultato finanziario), che abbiamo già potuto osservare nel corso dell'anno e che andranno ricercate in modo più mirato nel 2026, grazie a una professionalizzazione della ricerca fondi. I conti 2025 chiudono con un deficit associativo aggregato, comprensivo dunque anche di Casa Tarcisio, di CHF 517'886.-, come potete leggere anche nel documento relativo alla chiusura contabile 2025. Non mi soffermo pertanto sui dettagli, limitandomi a osservare come lo scorso anno sia stato possibile ottenere un pri-

mo, anche se ancora contenuto, miglioramento nel controllo dei costi operativi, che hanno permesso di limitare il deficit a CHF 880'000.-. Come segnalato, dovremo riuscire a portare il deficit operativo a circa CHF 550'000.- entro fine 2027, così da raggiungere il pareggio di bilancio. Va da sé che questo obiettivo potrà essere raggiunto solo grazie a un rigoroso controllo dei costi e a una ponderata ma chiara concentrazione sui nostri compiti chiave. Questo scenario andrà comunque realizzato nel pieno rispetto dei mandati di prestazione sottoscritti con i diversi enti nazionali, cantonali e locali, mantenendo un'offerta di servizi che non solo continui a rispondere ai bisogni attuali dell'utenza, ma volga già lo sguardo al futuro. In quest'ottica, va intesa la centralizzazione dei vecchi Servizi Tiflogico e Giovani nel nuovo Servizio Consulenze e la decisione presa a fine anno di avviare il progetto strategico "Job Coaching". In ogni riflessione e attività andrà perseguita la collaborazione con altri enti presenti nell'ambito del sociale, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse. Al riguardo va segnalato quanto già fatto nel 2025, con il rafforzamento dell'importante collaborazione a livello operativo con la Federazione Svizzera dei Ciechi, avviata nel 2024 e ulteriormente approfondita lo scorso anno. Essa ha permesso, per esempio, di creare un'antenna ticinese della "difesa degli interessi", affidata a Corinne Bianchi.

A livello ticinese, è senz'altro degna di rilievo la collaborazione avviata con Croce Rossa, Pro Senectute e Uffici cantonali, in un'ottica di presa a carico locale socio-assistenziale e inclusiva. Per quanto attiene le risorse impiegate nelle diverse realtà e nei molteplici progetti, va qui ricordato come la riorganizzazione, che ha toccato in particolare la Direzione e i quadri, sia stata possibile senza incremento dell'effettivo del nostro personale, così da non gravare sui nostri conti. Gli stessi - anzi - vedono una diminuzione di circa CHF 80'000.- rispetto al precedente esercizio, grazie ad alcune misure di riorganizzazione interna, che produrranno ulteriori miglioramenti in termini di costo ed efficienza anche nel corso del 2026. È tuttavia evidente che, senza un rifinanziamento della nostra Associazione, il pareggio di bilancio



non sarebbe raggiungibile. Siamo perciò profondamente grati alla Fondazione Unitas per il convinto, forte e continuo aiuto finanziario che ci ha garantito in questa fase di riorganizzazione e siamo certi continuerà a fare anche nel futuro, segno questo anche di apprezzamento di quanto Unitas sta facendo. Come segnalato in entrata, l'attenzione della nostra Associazione non si è concentrata unicamente su governance e finanze, fattori comunque fondamentali per la nostra esistenza, ma si è pure indirizzata verso le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori nonché verso soci e utenti, in linea con gli obiettivi posti. Per quanto riguarda i primi, va innanzitutto riconosciuto il grande, proficuo e professionale lavoro da loro svolto durante l'anno. È importantissimo, per la nostra Associazione, offrire un ambiente di lavoro interessante, che stimoli la crescita e la realizzazione professionale grazie anche all'esempio e ai suggerimenti dati dalla Direzione e dai quadri. In questo senso il perseguimento degli obiettivi posti per lo scorso anno può dirsi raggiunto, grazie in particolare ad un'applicazione avveduta del processo di soddisfazione e valutazione dei collaboratori, che permette di meglio comprendere le necessità e aspettative di questi ultimi e di definire il loro percorso professionale. È infatti solo grazie al loro impegno, entusiasmo e lavoro continuo che potremo continuare a definirci quale Centro di competenza per la cecità e l'ipovisione della Svizzera italiana. Ultimo, ma non in ordine di importanza, per quanto riguarda i nostri soci e utenti, possiamo considerare gli obiettivi posti come raggiunti. Infatti, i fe-

steggiamenti per il 30esimo anniversario di Casa Andreina hanno avuto grande successo, così come ben frequentati sono stati i nostri incontri informativi, non solo a Lugano, ma pure a Bellinzona e a Mendrisio, nonché le diverse attività proposte. A guisa di conclusione, posso pertanto affermare che gli obiettivi posti per il 2025 sono stati raggiunti, a nostra soddisfazione. È evidente che molto potrà ancora essere migliorato e/o implementato. Oggi disponiamo, in ogni caso, degli strumenti adeguati per farlo, pur sempre con un occhio attento all'aspetto finanziario. Troverete ulteriori dettagli nei rapporti della Direzione e in quelli settoriali, che vi invito a leggere, nonché nella documentazione relativa alla Chiusura contabile 2025.

*Fabio Casgnola*

*Presidente*

## Rapporto del Direttore

Il 2025 è stato caratterizzato da un numero notevole di attività, iniziative e progetti tesi a rafforzare le strutture e l'organizzazione interna della nostra Associazione da un lato e, nel contempo, a posizionarci e svilupparci verso l'esterno, il tutto all'insegna delle collaborazioni.

Fra queste, quella molto intensa e costruttiva tra Comitato e Direzione ha permesso di posare delle solide fondamenta dal profilo strutturale dove, sotto la guida della collega Cristina Minotti, abbiamo avviato la concretizzazione delle principali misure di governance, quali la carta dei rischi e la mappatura dei processi. Allo stesso tempo, la gestione finanziaria, curata dal collega Alessio Croce, si è rafforzata attraverso l'introduzione di strumenti efficaci quali il piano di liquidità e i centri di costo.

La collaborazione costante e costruttiva tra Direzione e Quadri ha permesso di adeguare l'organizzazione in funzione dei bisogni delle persone e delle attese dei committenti a livello federale e cantonale e, ad esempio, di riunire nel nuovo settore della Consulenza, ora attiva con due

centri per l'utenza, i servizi giovani e tiflogico, così come i mezzi informatici e ausiliari.

Le piattaforme di dialogo con il personale, i volontari, i soci e gli utenti hanno consentito di ascoltare e raccogliere le attese e, dove possibile, di trasformarle in azioni e misure concrete per assicurare lo sviluppo della nostra Associazione.

Le collaborazioni con le organizzazioni attive a livello nazionale, ad esempio FSC, UCBC, Retina Suisse e Scuola della mela, e cantonale, come Pro Senectute e Croce Rossa, così come la rete delle case per anziani Adicasi sono state l'elemento centrale del 2025, anno nel quale, proprio con questo spirito, abbiamo contribuito, insieme ad una quindicina di altre organizzazioni, al rilancio della conferenza dei servizi d'appoggio.

I progetti avviati, come il consolidamento del servizio della difesa degli interessi, l'avvio del gruppo di lavoro per l'inclusione professionale (job coaching), il progetto pilota legato agli audiolibri su un nuovo supporto di lettura o ancora la messa in rete dei centri diurni socioassistenziali con particolare attenzione all'utenza cieca e ipovedenti sono esempi concreti che sottolineano l'importanza del dialogo e delle cooperazioni tra le diverse organizzazioni.

Il 19 marzo abbiamo potuto festeggiare i 30 anni di Casa Andreina, presentando al numero pubblico accorso una struttura completamente rinnovata, dinamica e viva, un luogo d'incontro esemplare di inclusione sociale e, grazie alla storia di successo di Moscacieca, di efficace sensibilizzazione. Questo importante anniversario, nel quale accanto alla sua benefattrice Andreina Torre abbiamo ricordato con commozione la recente scomparsa della nostra amica Charlotte Schwegler, ci ha permesso di sottolineare sui media che hanno seguito l'evento, il fondamentale ruolo aggregativo svolto dai centri diurni. L'ottima collaborazione con la Biblioteca ha inoltre permesso di far vivere con un toccante documentario sonoro di 30 minuti le molte voci che hanno accompagnato i primi tre decenni di vita del centro.

Casa Tarcisio, la nostra casa per anziani, è stata anch'essa oggetto di alcuni importanti ristrutturazioni che hanno interessato il risanamento degli ascensori e la sostituzione della centrale d'allarme antincendio.

Nel corso dell'anno abbiamo inoltre potuto rafforzare il ruolo e a centralità del nostro servizio Giovani, un fiore all'occhiello della nostra Associazione, attraverso la sottoscrizione della nuova convenzione con il Servizio di pedagogia speciale del Cantone, in particolare nell'ambito fondamentale dell'inclusione scolastica.

La tradizionale Giornata internazionale del bastone bianco, coordinata dalla nostra nuova responsabile per la comunicazione e il fundraising Laura Tarchini, ci ha permesso di presentare all'opinione pubblica il vasto ambito d'interesse della difesa degli interessi e, nel contempo, l'attività centrale e intergenerazionale del nostro settore della Consulenza, con il nuovo centro di Porza. La copertura mediatica è stata particolarmente importante, grazie anche ad alcuni eventi collaterali, come ad esempio l'ingaggio d'inizio alla Gottardo Arena e la diffusione del documentario su RSI di Storie "Gli orizzonti del buio", con protagonisti i nostri soci Barbara Veccia e Igor Crivelli.

Le persone, da sempre, sono al centro della nostra missione. Sono quasi 1'400 gli utenti seguiti dai nostri servizi, in prevalenza dalla Consulenza, dei quali 631 sono anche soci attivi. A Casa Andreina abbiamo registrato un'affluenza importante di frequentatori e di pasti serviti. Grandi anche i numeri di prestiti di libri su CD della Biblioteca e gli iscritti al nostro programma di gite e vacanze.

Per fare tutto ciò, accanto agli oltre 100 dipendenti e collaboratori esterni, abbiamo potuto contare sul contributo, per noi essenziale, di quasi 200 volontari attivi. A tutti loro va attribuito un enorme grazie per l'attaccamento e l'identificazione con lo spirito di servizio che, da sempre, caratterizza la nostra Associazione.

L'anno appena iniziato, all'insegna del nostro 80. compleanno, ci permetterà di ripercorrere il

## “ Un anno all'insegna delle collaborazioni ”



lavoro eccezionale iniziato nel 1946 dal nostro fondatore Tarcisio Bisi da una piccola e pionieristica attività principalmente basata sull'autoaiuto ad un'associazione moderna, professionale e riconosciuta, attraverso specifici mandati, da Confederazione e Cantone quale vero e proprio centro di competenza nell'ambito delle disabilità visiva. Un ruolo che, quotidianamente, svolgiamo con consapevolezza e del quale, tutti insieme, andiamo particolarmente fieri.

Gian Luca Cantarelli

Direttore

---

~ **1400** utenti

---

**631** soci attivi

---

> **100** dipendenti e collaboratori esterni

---

~ **200** volontari

---

# Casa Tarcisio

Nel 2025 sono state totalizzate, tra soggiorni definitivi e soggiorni temporanei, 13'981 giornate di soggiorno. Questo si traduce in una media giornaliera di 38.30 residenti su 365 giorni, pari a un grado d'occupazione del 98.22%. Le ore di presa a carico a livello di cura sono state 36'870. Nel corso dell'anno si sono registrati 12 decessi. I soggiorni temporanei sono stati 9. La camera prevista per questo scopo è già stata riservata per l'intero 2026 e per i primi mesi del 2027, confermando sempre più la bontà e l'utilità di questo tipo di proposta. Al 31.12.2025 l'età media dei residenti presenti era di 87.28 anni. Il residente più giovane aveva 68 anni e il più longevo 101. Ad inizio 2025 il servizio cure ha visto l'arrivo della nuova Direttrice sanitaria, Dr.ssa med. Rodella Mirjam, con la quale tutto il team ha potuto affinare la collaborazione reciproca, mentre infermieri ed OSS hanno potuto, in occasione anche del rinnovo del protocollo "gestione urgenze", approfittare di una doppia formazione, in collaborazione con degli esperti nel primo intervento, centrata su come intervenire in situazioni complesse e acute di cura nel nostro contesto interno. Si è continuato l'orientamento nel rispetto della propria filosofia di cura. Nel 2025 diversi collaboratori hanno perfezionato i propri profili professionali attraverso formazioni esterne orientate verso il gentle care e la presa a carico multidisciplinare psico-geriatrica. Proprio su questa ultima sfida ha iniziato una formazione specialistica (DAS in salute mentale e psichiatria - SUPSI) un'infermiera collaboratrice da diversi anni, che fungerà nei prossimi anni da riferimento per le sfide che ci attendono nell'accogliere sempre di più un'utenza con problematiche psico-geriatriche. Abbiamo, inoltre, salutato il formatore interno degli allievi curanti, che dopo lunghi anni di collaborazione ha accettato nuove sfide professionali. Al suo posto è stata effettuata la promozione interna di un'infermiera. L'orientamento futuro continua nella direzione di specializzare tutto il nostro contesto nell'ambito di un raffor-

“ Sapere che mio marito è sereno a Casa Tarcisio mi rende tranquilla. So che è in un ambiente accogliente, seguito con attenzione e circondato da persone che gli fanno compagnia. Questa scelta è stata un bene per entrambi. ”

- Moglie di un residente di Casa Tarcisio -

zamento della sensibilità verso l'approccio palliativo.

In ergoterapia anche nel 2025 i residenti sono stati valutati all'entrata o al bisogno sul piano della performance nelle varie aree occupazionali. La collaborazione consolidata con lo studio esterno di fisioterapia ha permesso una presa a carico ottimale dal punto di vista terapeutico.

Nel 2025 il settore Attivazione ha lavorato a pieno regime proponendo svariate attività, tra le quali sedute di gruppo di musicoterapia, di pet therapy, oltre le quali si sono mantenute attive le proposte ad-hoc individuali o di gruppo nell'ambito del giardinaggio, dell'ortoterapia, della ginnastica di equilibrio e forza, così come di movimento e creativo manuali, che hanno permesso il mantenimento delle risorse di molti residenti. Sono state proposte uscite gastronomiche, a teatro, a mostre, così come passeggiate al lago e nei dintorni della casa e attività di collaborazione con altre strutture del locarnese. Nell'ambito della proposta "Incontra uno Scrittore", sono stati svolti 14 incontri che ci hanno permesso di conoscere nuovi autori e interpreti ticinesi. È entrata nella programmazione una serata danzante, proposta mensilmente, che coinvolge residenti e volontari in un momento di socializzazione all'insegna della musica e del ballo. L'importante collaborazione con i volontari, pari a oltre 650 ore, ha dato seguito a molte attività, che in maniera complementare hanno ulteriormente ampliato l'offerta del servizio animazione e attivazione.

# Casa Andreina

Il 2025 ha segnato il trentennale del centro diurno Casa Andreina, inaugurato nel 1995. Questo traguardo si è inserito in un anno di piena operatività, nel quale il centro diurno ha proseguito regolarmente la propria attività, mantenendo la continuità dell'offerta e la gestione diretta del progetto Moscacieca, durante gli interventi di manutenzione e adeguamento della struttura. Nel corso dell'anno è stata completata la ristrutturazione dell'edificio, migliorando sicurezza, accessibilità e funzionalità degli spazi.

Il trentennale è stato celebrato il 19 marzo con una giornata aperta alla comunità (nell'immagine), quale momento di riconoscimento verso le persone che, nel tempo, hanno contribuito allo sviluppo di Casa Andreina. Un ringraziamento particolare è stato rivolto alla finanziatrice Andreina Torre, il cui contributo ha reso possibile la nascita del centro, rappresentata alla giornata dalla figlia Andrea, e alla memoria di Tarcisio Bisi, fondatore dell'UNITAS.

Il centro è rimasto aperto per 342 giorni, di cui 243 con servizio di pranzo. Le ore di presa in carico destinate a persone con necessità di assistenza sono state 13'423, superando l'obiettivo annuale di 12'000 ore; 12'796 ore hanno riguardato attività dirette e 627 ore attività indirette di coordinamento con la rete. Il centro diurno ha proposto 61 attività, intese come corsi, eventi e altre proposte strutturate (bar e pranzi esclusi), realizzate complessivamente 614 volte nel corso dell'anno, con una media di 10,6 incontri per attività e 15,1 utenti per incontro. Nell'ambito dell'attività del centro diurno sono state registrate 9'281 presenze, con una media di 27 presenze giornaliere. Il servizio di ristorazione ha preparato 5'308 pasti, pari a una media di 22 pasti al giorno. Il servizio di trasporto da e per il centro è stato riorganizzato, introducendo un contributo a carico degli utenti. Il servizio ha continuato a garantire un'ampia copertura territoriale, con 79'413 km percorsi e un costo complessivo di 90'891 franchi. Le atti-

“ Casa Andreina per me è una seconda casa. Qui ritrovo persone che conosco, che vivono la mia stessa condizione e con cui mi sento davvero compreso. Le attività, lo scambio e le relazioni mi tengono attivo e danno ritmo e senso alle mie settimane. ”

- Guido, frequentatore di Casa Andreina -

vità si sono svolte in continuità, adattandosi ai bisogni e agli interessi degli utenti. Il bar ha mantenuto un ruolo centrale nella vita quotidiana del centro, grazie all'impegno dei volontari. Sono state inoltre promosse iniziative volte a rafforzare l'apertura di Casa Andreina verso il territorio.

Il progetto Moscacieca ha proseguito la propria attività di sensibilizzazione alle disabilità visive attraverso cene al buio in completo oscuramento. Si sono consolidati gli effetti dei miglioramenti organizzativi introdotti in precedenza, rendendo più efficiente la gestione degli eventi. Sono state realizzate circa 50 cene, coinvolgendo circa 850 partecipanti, con un elevato gradimento da parte della popolazione e di aziende.

Casa Andreina si conferma un punto di riferimento per persone cieche e ipovedenti, anziani e persone autonome, nonché uno spazio aperto al territorio.



# Servizio consulenza

Il 2025 è stato il primo anno in cui le tre strutture che offrono consulenza alle persone con disabilità visiva sono riunite sotto un unico cappello, quello del servizio consulenza. Il servizio tiflogico, il servizio giovani ed il servizio informatico formano ora un unico team composto da 12 persone, per un totale di 7,65 unità lavorative. Il servizio è operativo in due sedi, per il Sopraceneri presso la sede a Tenero e per il Sottoceneri a Porza, dove da giugno operano le collaboratrici che prima lavoravano a Massagno e Ponte Capriasca. In questi nuovi spazi ampi e luminosi si possono accogliere più utenti in contemporanea e ogni collaboratrice dispone ora di una postazione di lavoro adeguata. La situazione logistica è quindi ora ottimale in entrambe le sedi.

I soci e utenti che hanno usufruito di prestazioni individuali nel corso dell'anno sono stati in totale 850, di cui 181 nuovi, 35 in età AI (19%) e 146 in età AVS (81%). Nello stesso periodo sono stati chiusi 151 incarti. Le prestazioni proposte dal servizio rispondono ai bisogni espressi da coloro che si rivolgono alle nostre strutture. Pensando agli adulti, come gli scorsi anni, si offre consulenza sui mezzi ottici per la lettura (lenti d'ingrandimento, occhiali-lente e apparecchi di lettura), soluzioni per ottimizzare l'illuminazione, così come consigli e accorgimenti per limitare i problemi di abbagliamento (ad esempio tramite filtri e lenti protettive). Dopo il colloquio iniziale, la valutazione di low vision è di conseguenza il primo passo della maggior parte delle prese in carico da parte del servizio e l'intervento in questo ambito è quello più richiesto.

---

**850**

Soci e utenti che hanno usufruito di prestazioni individuali.

---



*Un'utente del servizio tiflogico durante la consulenza*

Per una parte degli utenti, un aiuto fondamentale è dato anche da una postazione informatica adattata: grazie a software e accessori specifici sviluppati per chi presenta una disabilità visiva, e/o adattamenti delle configurazioni di base dei programmi, molte persone rimangono autonome anche nell'uso del computer. La consulenza in questo ambito è sempre richiesta, anche per gli aggiornamenti, così come la formazione individuale e il supporto in caso di difficoltà. L'autonomia nella vita quotidiana passa anche dall'adottare strategie e mezzi ausiliari specifici: telefoni a caratteri ingranditi, orologi parlanti, marcatori tattili, ecc. La consulenza in questo ambito rimane uno dei settori in cui i collaboratori sono spesso sollecitati per trovare la soluzione migliore alla singola persona.

Un altro ambito del servizio è come sempre quello della mobilità. La formazione individuale e adattata alle esigenze della persona contribuisce a fornire quella fiducia nelle proprie capacità, indispensabile per spostarsi in autonomia e in sicurezza in presenza di una disabilità visiva, adottando strategie e/o mezzi ausiliari, in primis il bastone bianco.

Accanto a questi settori tradizionali d'intervento del servizio, negli ultimi anni lo sviluppo in am-

bito degli applicativi per smartphone e tablet ha portato a completare e/o riorientare la consulenza per una parte degli utenti che fanno capo al nostro servizio. Nella misura in cui questi nuovi strumenti di comunicazione permettono alle persone che presentano una disabilità visiva di svolgere numerosi compiti autonomamente e con un solo mezzo, tre collaboratrici formate come istruttrici di smartphone e tablet insegnano a persone cieche e ipovedenti a usare ed approfittare del potenziale che questi strumenti di comunicazione offrono.

Infine, una parte importante del lavoro svolto dalle collaboratrici e dai collaboratori è anche quello di far conoscere e riconoscere le prestazioni utili per chi presenta una disabilità visiva. Le persone vengono aidate a inoltrare le istanze, sgravandole per quanto possibile del lavoro amministrativo.

Anche i più giovani beneficiano della consulenza per quanto riguarda i mezzi ottici ed informatici, analogamente a quanto descritto sopra per gli adulti. Per loro, è importante avere accesso alle informazioni che permettono un apprendimento, sia in aula che a casa. Una postazione di lavoro che tenga conto dei loro bisogni specifici per quanto riguarda l'ergonomia e l'illuminazione è sempre argomento di consulenza, così come le indicazioni sugli adattamenti didattici e metodologici che vengono dati ai docenti. Quando è necessario, il servizio giovani fornisce anche materiale scolastico adattato, per esempio libri ingranditi, cartine geografiche a contrasto elevato o tattili, materiale per geometria pensato per ipovedenti. Per ogni giovane utente vengono identificate le soluzioni più adatte, individuate dopo una valutazione low vision completa.

L'autonomia è sempre l'obiettivo alla base di tutte le prestazioni fornite da Unitas, e anche i giovani utenti possono contare sull'istruzione all'orientamento e alla mobilità, soprattutto in occasione di un cambio scuola o quando il bambino è pronto per affrontare da solo, ma con le giuste strategie, il percorso casa-scuola. Unitas accompagna le famiglie dei più piccoli



*Un giovane utente del servizio tiflopedagogico utilizza la light box*

ben prima che questi inizino a frequentare la scuola: già da quando hanno pochi mesi, le terapisti seguono i bambini e le loro famiglie in momenti regolari di terapia precoce low vision. L'accensione dell'interesse verso il mondo, la comprensione della possibilità di interagire con esso e lo sviluppo successivo delle funzioni visive elementari precedono il lavoro pedagogico sul potenziamento delle funzioni visive superiori, quali per esempio il riconoscimento dei colori, delle forme, dei numeri e delle lettere. Con ogni bambino viene svolta una valutazione globale (e visiva) per impostare gli obiettivi della terapia. È importante stimolare il bambino con tutti i canali, per aiutarlo a sviluppare strategie diverse e trovare quelle più efficaci.

La condivisione costante delle osservazioni con la famiglia riveste un ruolo importante, così come il mostrare ai genitori le attività e i materiali di stimolazione che possono svolgere a casa con il loro figlio. Questa consulenza si estende alle educatrici del preasilo e più tardi alle docenti della scuola dell'infanzia.

Accanto al lavoro di presa in carico individuale degli utenti, anche nel 2025 sono arrivate numerose richieste di intervento per attività di sensibilizzazione.



*Un'utente del servizio tiftologico durante la consulenza con l'operatrice*

Sono state dispensate delle formazioni ai collaboratori e ai volontari di Unitas, ad autisti di autobus, al personale di un reparto di oftalmologia, a quello di due centri diurni, a funzionari che lavorano a contatto con il pubblico, ai collaboratori di un servizio di aiuto domiciliare, di due oftalmologi, di un ergoterapista e di un fisioterapista.

Per quanto riguarda invece le scuole professionali, sono state fatte delle sensibilizzazioni a coloro che si stanno formando come ergoterapisti, specialisti d'attivazione, guide turistiche, educatori, docenti della scuola dell'infanzia ed elementare e agli studenti che frequentano la scuola superiore alberghiera e del turismo.

Per concludere, a un livello più macrosociale, grazie alla collaborazione instaurata con la Federazione svizzera dei ciechi e alla conseguente presenza dal 1° novembre 2024 di una persona che opera come responsabile regionale della difesa degli interessi per il Ticino, si è potuto incrementare e rafforzare l'impegno in questo campo, in particolare per migliorare

l'accesso agli spazi pubblici per le persone con disabilità visiva, portando avanti le richieste pervenute dagli utenti stessi o da enti pubblici, ma anche in maniera proattiva.

Il servizio di consulenza organizza anche in maniera regolare degli incontri di zona mensili, destinati a soci e a utenti.

“

***Partecipando ai pranzi di zona ho conosciuto persone nuove e trovato uno spazio di confronto. Sedersi allo stesso tavolo significa scambiarsi consigli che aiutano davvero. Quando ho raccontato di aver deciso di prendere il bastone bianco, il signore di fronte a me si è sentito incoraggiato: pochi giorni dopo anche lui ha fatto lo stesso passo.***

”

- Aurora, 82 anni  
(nome di fantasia) -

# Biblioteca

## Attività

Il 2025 è stato caratterizzato, dal profilo organizzativo, da alcuni adeguamenti. Il ruolo di responsabile di settore è stato assunto ad interim dal Direttore, mentre nell'attività dei libri in formato Daisy vi è stato un passaggio di consegne.

L'offerta libraria si è basata sui libri letti dai volontari, sui titoli ottenuti grazie agli accordi di scambio con due biblioteche italiane e, per il secondo anno consecutivo, sui contenuti messi a disposizione tramite Audible, modalità particolarmente apprezzata dagli utenti per l'ampiezza del catalogo.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati quattro aperitivi culturali, tutti molto partecipati. Visto il successo dell'edizione precedente, è stato inoltre riproposto il Calendario sonoro dell'Avvento: filastrocche, racconti e poesie sono stati pubblicati quotidianamente sul sito di Unitas nel mese di dicembre e successivamente distribuiti su CD o SD alle persone che non hanno potuto seguire l'iniziativa online.

Prosegue con esito positivo anche la collaborazione, sempre più intensa, con la Biblioteca per ciechi di Zurigo (SBS) per il test dei nuovi dispositivi di ascolto per audiolibri, destinati a sostituire progressivamente i CD. Nel 2025 sono stati acquistati ulteriori 30 apparecchi, attualmente in fase di sperimentazione presso gli utenti interessati. Il 2025 ha coinciso inoltre con lo svolgimento dell'indagine nazionale SATIS VI sulla soddisfazione degli utenti delle biblioteche svizzere; i risultati saranno pubblicati nel corso del 2026. Il numero dei volontari lettori si mantiene stabile attorno alle 50 persone.

## Dati statistici

Nel 2025 gli utenti della sezione del libro parlato sono stati 245, praticamente stabili rispetto all'anno precedente (243). I prestiti di libri su CD hanno registrato un aumento, passando da 4'318 a 4'355 (+37). I libri scaricati dal sito sono aumentati da 1'549 a 1'777 unità; di questi,

1'232 tramite l'App Biblioteca Unitas. Leggero aumento degli utenti del servizio online (113) (+5). Sono stati registrati 151 nuovi titoli letti dai volontari, ai quali si aggiungono libri acquistati, titoli Audible e quelli ottenuti tramite le collaborazioni. Al 31 dicembre erano disponibili 9'231 titoli su CD, 735 in Braille e 850 a grandi caratteri.

---

**245** utenti

---

**4'355** prestiti (CD)

---

**1'777** download

---

**9'231** titoli su CD

---



“ **GRAZIE alle nostre lettrici e ai nostri lettori che da ben 25 anni mi permettono di leggere con le orecchie** ”

- Graziella, utente del servizio -

# Segretariato

Grazie alla riorganizzazione del centralino avvenuta nel 2025 si è riusciti a rispondere in maniera puntuale e strutturata alle esigenze dell'utenza, dei donatori e delle persone che contattano Unitas. Team specifici hanno garantito l'apertura del centralino e gestito le urgenze legate al Servizio Trasporti e Accompagnamenti.

Quest'ultimo è stato utilizzato 4250 volte, da una settantina di utenti, per recarsi al Centro diurno, alle attività proposte da Unitas, per trasporti sanitari o privati. In totale, circa un'ottantina di volontari ha percorso quasi 130'000 chilometri su e giù per il Ticino.

Il settore informatico interno, insieme alla Direzione, ai capi servizio e ai collaboratori, ha lavorato su diversi aspetti: il miglioramento dei punti di controllo dei processi, lo sviluppo dei gestionali secondo le necessità, una nuova struttura organizzativa dei documenti digitali - che permette di lavorare in modo più sostenibile e tracciabile - e la risoluzione di problemi e necessità puntuali. Un lavoro che dovrà proseguire anche in futuro, con l'obiettivo di digitalizzare e automatizzare alcuni processi o parti di essi.

## **Sistema interno di controllo (processi e rischi)**

Con l'entrata in funzione della nuova Responsabile operativa nell'ultima parte dell'anno 2024, il 2025 si è posto un particolare focus sulla descrizione dei processi aziendali con lo scopo di garantire un sistema interno di controllo all'organizzazione.

I processi finanziari e del personale sono stati descritti nelle loro attività; i punti critici sono stati prioritizzati per elaborare delle misure di miglioramento, coinvolgendo il personale interessato. Inoltre, grazie a momenti di scambio tra i quadri, sono state raccolte informazioni importanti per elaborare la carta dei rischi aziendali, mettendo in evidenza i principali rischi legati alla realtà e al contesto in cui Unitas opera e definendo le prime strategie per mitigarli. Il lavoro proseguirà nei



*Claudia a Malta*

prossimi anni, con la descrizione di tutti i processi principali di Unitas, la raccolta e la gestione dei rischi strategici e operativi e l'inserimento di un processo di valutazione della qualità, nell'ottica di promuovere una cultura del miglioramento continuo.

## **Gite e vacanze**

Per quanto riguarda le attività di svago, in gita sociale 28 persone hanno preso il volo per l'isola di Malta. Gli iscritti alle vacanze a Tirrenia erano solo 8 per cui è stato confermato solo il soggiorno marino a Viserba con 19 partecipanti. Le vacanze in montagna a Flims hanno invece attirato ben 40 partecipanti grazie al gruppo di volontari coadiuvato da Katia e Claudio.

**“ La gita, le vacanze organizzate da Unitas sono una bella esperienza, si vedono luoghi bellissimi, si conoscono tante persone nuove e si fanno anche delle amicizie. ”**

- Claudia, socia Unitas e partecipante alle vacanze -

# Comunicazione

L'inizio del lavoro della nuova responsabile comunicazione e raccolta fondi è stato dedicato alla conoscenza approfondita dell'associazione: organizzazione interna, servizi offerti, modalità operative e relazioni con gli attori del territorio. Questa fase è stata ritenuta essenziale per impostare un lavoro coerente con l'identità e i valori di Unitas.

La visita alla Federazione Svizzera dei Ciechi (FSC) ha inoltre rappresentato un'importante occasione di confronto, permettendo di osservare buone pratiche nei settori della comunicazione istituzionale, della gestione dei donatori e della trasparenza.

Nei primi due mesi è stata avviata anche un'analisi degli strumenti di comunicazione esistenti, sia tradizionali sia digitali (rivista Unitas, pubblicazioni cartacee, e-mail, comunicati stampa e social media). Sui canali social è stata impostata una maggiore regolarità nelle

pubblicazioni, con l'obiettivo di garantire continuità e coerenza dei messaggi. Questa fase ha evidenziato l'importanza di rafforzare il coordinamento tra i diversi strumenti comunicativi, ponendo le basi per una comunicazione più integrata, accessibile e capace di valorizzare il lavoro svolto quotidianamente da Unitas sul territorio.

La Giornata del bastone bianco del 15 ottobre ha dato un'importante visibilità alla nostra Associazione. In questa occasione è stata presentata la nuova funzione ricoperta da Corinne Bianchi quale responsabile della difesa degli interessi presso la FSC e, parallelamente, sono stati mostrati ai media i nuovi spazi del servizio di consulenza a Porza.

La copertura mediatica della giornata è stata molto buona e ha dato slancio alla campagna autunnale di raccolta fondi.

*Giornata del Bastone Bianco 2025: la conferenza stampa*



# Raccolta fondi

Per quanto riguarda la raccolta fondi, il lavoro si è concentrato soprattutto sull'analisi della situazione esistente. In particolare:

- è stata avviata la comprensione della banca dati dei donatori e delle modalità attuali di gestione e ringraziamento;
- è stata posta attenzione alla distinzione tra utenti, soci e soci sostenitori, evidenziando alcune criticità e possibili margini di miglioramento;
- sono state osservate e discusse le buone pratiche adottate dalla FSC nella gestione dei donatori e grandi donatori (major donor) come spunto per un futuro sviluppo del lavoro relazionale.

Questa fase non era ancora orientata all'avvio di nuove campagne – oltre a quelle già esistenti – ma alla creazione delle basi per un fundraising più strutturato, capace nel tempo di favorire donazioni di maggiore entità a sostegno delle attività dell'Associazione.

## Un grande grazie a chi sostiene Unitas

Un ringraziamento sentito va a tutte le persone che, con generosità e fiducia, scelgono di sostenere Unitas. C'è chi ci accompagna attraverso le nostre campagne di raccolta fondi, chi decide di onorare la memoria di una persona cara che aveva a cuore la nostra realtà e chi sceglie di lasciare un segno duraturo tramite un lascito. Ogni gesto, piccolo o grande, contribuisce concretamente a rendere possibili i nostri progetti e a rafforzare il nostro impegno quotidiano al fianco delle persone con disabilità visiva.

Desideriamo esprimere un sentito ringraziamento alle **Fondazioni Unitas, Rulfo e Camanni**, che negli anni si sono dimostrate particolarmente vicine alla nostra Associazione, sostenendo con sensibilità e attenzione diversi ambiti del nostro operato.

Rivolgiamo inoltre la nostra gratitudine alle **Fondazioni Corsini, Suore Scolastiche di**



*Corinne Bianchi, testimonial della campagna di raccolta fondi autunnale*

**Nostra Signora, Avv. Ercole e Stefania Doninelli, Imelda Galfetti, Giorgio Molo, Ferdinando, Odilia, Luigia e Rita Pelli e Luigi e Nadine Provera.** Il loro sostegno rappresenta un contributo concreto allo sviluppo delle attività dell'Associazione e ci consente di continuare a offrire servizi di qualità.

Un ringraziamento speciale va infine alle numerose aziende che hanno scelto di sostenerci, in particolare in vista dell'80° anniversario di Unitas. La loro vicinanza testimonia una forte sensibilità verso i temi dell'inclusione e un importante senso di responsabilità sociale. Siamo profondamente riconoscenti a queste realtà che credono nel valore del nostro operato e scelgono di investire in ciò che, insieme, possiamo fare per migliorare la qualità di vita delle persone che accompagniamo ogni giorno.

Un sincero ringraziamento va anche ai **Comuni** che ci sostengono finanziariamente, riconoscendo il valore sociale del nostro operato e permettendoci di garantire continuità e qualità ai servizi offerti sul territorio.

## Ticino

---

Bedano

Bellinzona

Blenio

Coldrerio

Collina d'Oro

Grancia

Gravesano

Lamone

Maggia

Magliaso

Minusio

Muralto

Muzzano

Pollegio

Porza

Savosa

Stabio

Vacallo

Verzasca

## Grigioni

---

Poschiavo

Lostallo

*Corinne Bianchi | sensibilizzazione per la Giornata del bastone bianco 2025*



# Volontariato

I volontari sono fondamentali per Unitas. Il loro contributo permette a tanti soci di spostarsi, di leggere libri, di partire in vacanza, di creare prodotti artigianali, di pranzare insieme o anche semplicemente di trascorrere un pomeriggio in compagnia. Grazie a loro la Unitas può organizzare molte attività e garantire diversi servizi.

Trenta volontari hanno ormai superato gli 80 anni e non possono più dare il contributo che vorrebbero. Avendo però collaborato per parecchi anni alla causa Unitas, sono entrati a far parte del Club Amici.

A fine anno il numero di volontari attivi era di 198 unità, suddivisi in più ambiti:

---

<b>198</b>	Volontari Unitas
<b>79</b>	Autisti trasporti e accompagnamenti
<b>53</b>	Lettori di libri parlati
<b>12</b>	Animatori gite e vacanze
<b>23</b>	Membri organi
<b>25</b>	Animatori Casa Andreina
<b>35</b>	Animatori lavoro a maglia
<b>6</b>	Collaboratori attività diverse
<b>11</b>	Animatori Casa Tarcisio

---

La somma è superiore alle unità effettive perché tanti volontari sono disponibili in più campi, come Milly Pallone-Epis che racconta qui di seguito la sua esperienza:



*Due volontarie e un volontario  
alla cena annuale*

“

***Tra le tante attività che Unitas propone a Casa Andreina c'è il corso di teatro creato qualche anno fa da Theo Boletis di cui io ho il privilegio di fare parte. Posso dire che è un'esperienza bellissima e arricchente. Mi sono sentita in famiglia dal primo giorno e sono rimasta incantata dalla bravura e dal talento espresso da questi attori ciechi e ipovedenti. Casa Andreina offre parecchi corsi di ogni genere dove i soci possono scoprire talenti e passare momenti in compagnia. Si ringraziano spesso i volontari. Io come volontaria ringrazio tutti i soci Unitas che ho conosciuto e apprezzato in questi anni e sono felice di fare parte di questa grande famiglia.*** ”

- Milly, volontaria Unitas-

## Gruppo Santa Lucia

Nel 2025 il gruppo spirituale ha organizzato l'incontro pasquale al Monastero Santa Maria Assunta di Claro. Il viaggio con la piccola teleferica non ha scoraggiato i 46 iscritti. Il Primo Agosto 12 membri del gruppo hanno partecipato alla Messa sul San Gottardo, organizzata annualmente dalla Diocesi di Lugano e presieduta da Mons. Vescovo Alain De Raemy. Hanno poi condiviso il pranzo al Caseificio con i camminatori che hanno aderito all'uscita di Casa Andreina in Valle Bedretto. Durante il pellegrinaggio a Varese, i 28 partecipanti hanno avuto occasione di conoscere e condividere la giornata con dieci membri del Movimento apostolico ciechi di Varese. Alcuni di loro ci hanno raggiunto anche all'incontro natalizio al Santuario Madonna dei Miracoli di Morbio Inferiore (nell'immagine), dove abbiamo registrato 42 iscritti. Siamo molto grati a tutti coloro che ci hanno ospitato per la calorosa accoglienza. A fine anno il Gruppo contava 79 soci ciechi o ipovedenti e 82 amici vedenti.

“ **Per me questi incontri sono molto arricchenti, perché si condivide con gli altri la storia di questi Santuari, si fanno nuove amicizie e ti fanno crescere la fede.**

- Giuseppe -

”



## Assemblea e soci

L'Assemblea ordinaria 2025 si è tenuta il 17 maggio al CentroEventi di Cadempino, in presenza di 43 soci attivi con diritto di voto.

Al 31 dicembre 2025, i soci attivi erano 631.

## Personale

Di seguito sono indicate le unità disponibili per ogni settore a fine 2025, in ordine decrescente. Tra parentesi sono riportati i dati del 2024.

<b>47.10</b>	(46.89) Casa Tarcisio
<b>6.50</b>	(8.50) Casa Andreina
<b>7.65</b>	(7.60) Servizio di consulenza
<b>6.25</b>	(6.80) Segretariato
<b>2.70</b>	(2.70) Biblioteca

In totale, le unità a tempo pieno sono 70.20. In questo calcolo non sono inclusi i camerieri e gli aiuto cucina di Moscacieca, né altri collaboratori impiegati a ore o su mandato, stagisti e civilisti.

Non considerando queste categorie, complessivamente la Unitas annovera 100 dipendenti: 74 donne e 26 uomini.

A tutte e a tutti va un sentito ringraziamento per la dedizione dimostrata nello svolgimento del proprio lavoro.

# Finanze

Il risultato d'esercizio complessivo di Unitas vede una maggiore uscita di 518'000.- (dati arrotondati al migliaio), contro quella di 92'000.- del 2024. L'Associazione convive con un deficit strutturale dovuto soprattutto al risultato operativo. Salvo poche eccezioni riconducibili ad aspetti straordinari, il risultato d'esercizio prevede costantemente uscite maggiori rispetto alle entrate. Il deficit operativo si è ridotto grazie all'introduzione di alcune misure di ottimizzazione finanziaria, risultando inferiore a 900'000.- a fine 2025.

Nonostante ciò, risulta tuttavia importante proseguire anche nei prossimi esercizi con le attività organizzative volte ad ottimizzare l'operatività, soprattutto nell'ottica di un incremento dei ricavi derivanti dalla professionalizzazione dell'attività di raccolta fondi. Non tenendo conto della gestione finanziaria, immobiliare e delle sopravvenienze, ma includendo lasciti, legati, donazioni e contributi dalle Fondazioni, il risultato operativo del 2025 vede una maggiore uscita di 725'000.- (contro 230'000.- nel 2024).

La chiusura 2025 differisce rispetto alla precedente principalmente per i seguenti motivi: contributi da Fondazioni inferiori di circa 365'000.-, considerando come nel precedente esercizio vi sia stato il versamento di un contributo straordinario da parte della Fondazione Unitas; presenza di lasciti e legati inferiori di circa 255'000.-; riduzione dei costi di funzionamento di circa 170'000.- attraverso misure di ottimizzazione finanziaria. I ricavi operativi rimangono in linea con il 2024.

Un altro aspetto positivo, sebbene già presente anche nel 2024, è stata la redistribuzione di eccedenze UFAS per circa 300'000.- riguardanti il periodo 2020-2023 e legate alla pandemia Covid, oltre ad una redistribuzione provvisoria per l'anno in corso a favore dell'attività di consulenza, costantemente in attivo rispetto ai limiti minimi da raggiungere annualmente.

I costi del personale (6'469'000.-) vedono una diminuzione di circa 75'000.- rispetto al 2024, deri-

vante principalmente dai costi salariali, diminuiti grazie ad alcune misure di riorganizzazione interna, che produrranno ulteriori miglioramenti in termini di costo ed efficienza anche nel corso del 2026. Questi costi rappresentano nel 2025 circa il 79% dei costi totali.

La gestione finanziaria, con i mercati mondiali che hanno registrato un andamento altalenante, ha avuto un impatto positivo quasi nullo sul risultato complessivo (2'000.- rispetto ai 121'000.- del 2024), ridotto anche dalle spese sostenute per la necessaria chiusura della relazione bancaria con Banca Stato in modo da poter disporre della liquidità necessaria ad ottemperare ai vari impegni correnti.

Il risultato negativo della gestione immobiliare di 101'000.- (di 166'000.- nel 2024) è dovuta totalmente ai lavori di ristrutturazione di Casa Andreina, giunti al termine a fine 2025. I costi effettivamente sostenuti sono compensati in parte da un contributo straordinario concesso dall'UACD e dallo scioglimento di alcuni accantonamenti previsti appositamente in contabilità.

Il bilancio al 31.12.2025 fa stato di un importo di mezzi propri dell'associazione pari a 24.64 milioni di franchi (25.15 milioni di franchi a fine 2024). A fine 2025 l'inventario dei lasciti a favore dell'associazione attesta 20 incarti, per un valore stimato di 861'000.- (un anno prima erano 18 incarti per 915'000.-).

I conti sono allestiti conformemente al dispositivo delle raccomandazioni per la presentazione dei conti Swiss GAAP FER e ZEWO. Si informa che le indennità versate nel 2025 ai membri di Comitato ammontano a 32'000.-, di cui 8'000.- per la carica di Presidente e 6'000.- per la carica di Vicepresidente. Di seguito sono presentati bilancio e conto economico 2025.

La versione integrale con il rapporto di revisione sarà disponibile sul nostro sito internet o su richiesta a [info@unitas.ch](mailto:info@unitas.ch).

# Bilancio al 31.12.2025

<b>ATTIVI</b>	(2025)	(2024)
<b>SOSTANZA CIRCOLANTE</b>		
Cassa	11'486	12'142
Buoni Reka	0	0
Posta	860'689	690'496
Banche conti correnti	<u>1'307'582</u>	<u>1'362'486</u>
Liquidità	<u>2'179'757</u>	<u>2'065'124</u>
Titoli	2'075'315	2'971'959
Crediti a breve termine per prestazioni	414'837	440'610
Altri crediti	54'294	44'502
Sussidi da ricevere	<u>50'000</u>	<u>10'000</u>
Altri crediti a breve termine	<u>104'294</u>	<u>54'502</u>
Scorte	28'735	24'278
Ratei e risconti attivi	376'397	14'380
<b>TOT. SOST. CIRCOLANTE</b>	<b>5'179'335</b>	<b>5'571'303</b>
<b>SOSTANZA FISSA</b>		
Cauzione e garanzie	7'456	0
Crediti a lungo termine	<u>695'400</u>	<u>722'850</u>
Altri crediti a lungo termine	<u>702'856</u>	<u>722'850</u>
Mobiliario e attrezzature	165'004	97'390
Parco veicoli	<u>724</u>	<u>1'204</u>
Materiale mobiliare	<u>165'728</u>	<u>98'594</u>
Immobili	4'003'000	4'003'000
Terreni	1	1
Immobili per scopi specifici	<u>16'550'000</u>	<u>16'559'709</u>
Materiale immobiliare	<u>20'553'001</u>	<u>20'562'710</u>
<b>TOTALE SOST. FISSA</b>	<b>21'421'585</b>	<b>21'384'154</b>
<b>TOTALE ATTIVI</b>	<b>26'600'920</b>	<b>26'955'457</b>

<b>PASSIVI</b>	(2025)	(2024)
<b>CAPITALE DI TERZI</b>		
Debiti per forniture e prestazioni	147'368	262'261
Altri debiti a breve termine	221'388	165'673
Sussidi	287'055	157'220
Prestito ipotecario	<u>27'450</u>	<u>27'450</u>
Altri debiti a breve termine	<u>535'893</u>	<u>350'343</u>
Accantonamenti a breve termine	297'964	344'523
Ratei e risconti passivi	<u>287'976</u>	<u>121'276</u>
Tot. cap. terzi a breve term.	<u>1'269'201</u>	<u>1'078'402</u>
Prestito ipotecario	695'400	722'850
Altri debiti a lungo termine	<u>660</u>	<u>660</u>
Tot. cap. di terzi a lungo term.	<u>696'060</u>	<u>723'510</u>
<b>TOT. CAPITALE DI TERZI</b>	<b>1'965'262</b>	<b>1'801'913</b>
<b>CAPITALE DEI FONDI</b>		
Capitale nominale	0	0
Capitale vincolato	151'911	487'303
Capitale libero	<u>14'080'655</u>	<u>14'043'626</u>
<b>CAP. ORGANIZZAZIONE</b>	<b>14'232'566</b>	<b>14'530'929</b>
<b>TOTALE PASSIVI</b>	<b>26'600'920</b>	<b>26'955'457</b>

# Conto economico 2025

	(2025)	(2024)
Lasciti ricevuti		
- di cui vincolati	0	81'799
- di cui liberi	263'108	435'952
Ricavi donazioni libere	152'063	89'407
Ricavi donazioni vincolate	0	30'000
Sussidi pubblici	3'456'924	3'378'828
Contributi Fondazioni e privati	255'828	619'953
Ricavi da prestaz./attività	653'196	685'628
Ricavi Casa Tarcisio	2'550'544	2'609'953
Ricavi ricerca fondi	13'614	84'855
Tasse e recuperi	0	0
Ricavi autoveicoli	4'338	5'832
Ricavi da sponsorizzazioni	0	0
Ricavi diversi	14'889	14'358
<b>PROVENTI D'ESERCIZIO</b>	<b>7'364'504</b>	<b>8'036'565</b>
Costi del personale	-6'469'635	-6'545'050
Costi prestazioni/attività/corsi	-574'295	-757'815
Costi ricerca fondi	-35'718	-45'232
Costi dei locali	-317'837	-274'054
Costi amministrativi	-314'709	-319'661
Costi organi societari	-8'312	-8'741
Costi funzionamento	-6'564	-17'413
Costi autoveicoli	-22'084	-24'691
Tasse, contributi, omaggi	-30'972	-67'012
Assicurazioni, tasse e imposte	-27'705	-26'648
Acquisto/man. mobili e attrezz.	-188'046	-88'572
Costi diversi d'esercizio	-33'172	-31'205
Spese emergenza Covid 19	0	0
Costituzione fondi DSS	0	0
Ammortamenti	-60'374	-60'714
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-8'089'423</b>	<b>-8'266'808</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-724'919</b>	<b>-230'243</b>
Costi gestione finanziaria	-49'472	-37'269
Ricavi gestione finanziaria	<u>51'744</u>	<u>158'703</u>
<b>Risultato gest. finanziaria</b>	<b>2'272</b>	<b>121'434</b>
Costi gestione immobili	-361'537	-246'022
Ricavi gestione immobili	<u>260'406</u>	<u>80'148</u>
<b>Risultato gestione immobili</b>	<b>-101'131</b>	<b>-165'874</b>
Sopravvenienze attive	380'133	264'139
Sopravvenienze passive	<u>-74'241</u>	<u>-80'970</u>
<b>Risultato straordinario</b>	<b>305'892</b>	<b>183'169</b>
<b>RISULTATO...</b>	<b>-517'886</b>	<b>-91'541</b>
... prima della variazione del capitale dei fondi		
Variazione capitale dei fondi	219'524	406'291
<b>RISULTATO PERIODO...</b>	<b>-298'362</b>	<b>314'777</b>
... prima delle attribuzioni al capitale dell'organizzazione		
Prelievo da capitale organizz.	298'362	0
Assegnaz. a cap. organizz.	0	-314'777
	<b>0</b>	<b>0</b>

# Organi e delegazioni

Stato al 31 dicembre 2025.

Comitato Unitas: Fabio Casgnola (Presidente); Filippo Martinoli (Vicepresidente); Cinzia Marisa; Giuseppe Faillace; Jary Ferrari; Luca Guastalla; Tiziana Zaninelli (Rappresentante dello Stato nel Comitato Unitas).

Direzione Unitas: Gian Luca Cantarelli (Direttore); Alessio Croce (Responsabile finanze e risorse umane); Cristina Minotti (Responsabile operativo).

Delegati Unitas all'Assemblea FSC: Daniela Salvisberg-Della Bruna; Lucia Leoni; Marianne Piffaretti; Renata Martinoni (supplente).

Membro Unitas nel Comitato FSC: Michaela Lupi.

Rappresentante Unitas nel Consiglio delle sezioni FSC: Marianne Piffaretti.

Rappresentante FSC nel Comitato UCBC: Antonella Bertolini.

Direttivo Gruppo Santa Lucia: Dante Balbo (Presidente); Rev. Cristiano Baldini (assistente spirituale); Katia Balemi; Mariapia Garlandini; Mario Vicari.

Capizona: Annamaria Poletti (Locarnese); Lucia Buncic (Bellinzonese); Luciana Di Giuseppe (Luganese); Graziella Nicoli (Mendrisiotto); Massimo Rodesino (Tre valli).

Commissione interna del personale (Casa Tarcisio): Renata Pasche, presidente; Maria Tornillo, segretaria; Giuseppina Aquilino; Valeriana Nesina; Gerardo Simona; Ghulam Sarwar (supplente); Cornacchia Anja (supplente).

Commissione interna del personale (resto Unitas): Alexander Künzle (Presidente); Elena Rezzonico; Lina Boltas-Desio.

## Contatti

### Segretariato

via San Gottardo 49, 6598 Tenero

9:00-12:00 (lu-ve)

0917356900 | info@unitas.ch

www.unitas.ch

## Sostieni Unitas!

### Sostieni ora con una donazione!

Grazie per aiutarci a sostenere concretamente tutte le persone cieche e ipovedenti che fanno capo alla nostra Associazione. Sostienici!

IBAN: CH13 0900 0000 6500 2737 0



**Dona ora con TWINT!**



Scansiona il codice QR con l'app TWINT



Conferma importo e donazione



Il marchio di qualità ZEWo garantisce l'**utilizzo responsabile delle offerte** e come organizzazione di utilità pubblica siamo esenti da tasse.



### Eredità e lasciti: un dono che diventa futuro

Un gesto che continua nel tempo: con un lascito testamentario a favore di Unitas, puoi lasciare un segno concreto di solidarietà verso le persone cieche e ipovedenti, contribuendo a costruire un futuro più inclusivo. Per maggiori informazioni non esitate a contattarci.